



PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI STRANIERI

Referente: Prof.ssa Elena MANENTI

L'inclusione degli alunni di nazionalità non italiana è inserita, a partire dall'anno scolastico 2015-2016 tra i progetti curricolari dell'Istituto.

Il progetto intercultura risponde alla necessità di curare e agevolare l'inserimento degli studenti di lingua non italiana nella vita scolastica, attraverso l'organizzazione dei laboratori di Italiano L2, l'adozione e la condivisione, con le scuole del territorio, di buone pratiche e risorse, il dialogo con le famiglie e il contenimento della dispersione scolastica.

All'interno dell'istituto opera una commissione che promuove la relazione multiculturale, predispone gli strumenti idonei all'integrazione (protocollo di accoglienza) e valorizza l'identità culturale e il percorso di ogni studente, attraverso la definizione di obiettivi condivisi sui programmi, le modalità di verifica, la valutazione.

L'inserimento degli alunni neo-arrivati è curato dal Dirigente Scolastico o dal suo Collaboratore e dal Referente alunni stranieri con le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione agli studenti non di madrelingua italiana, aiutandoli a superare le difficoltà linguistiche allo scopo di favorirne il successo scolastico;
- promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica, sostenendo gli studenti nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- stimolare la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- instaurare un rapporto di collaborazione e dialogo con la famiglia;
- favorire lo scambio tra diverse culture, elemento di ricchezza e di stimolo culturale;
- contribuire al pieno inserimento nel contesto socio-culturale del Paese e della città.

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ
Iscrizioni (Dirigente Scolastico. Referente, Segreteria didattica)	Per tutto l'anno, fino alla presa in carico dello studente	Supporto nella compilazione della modulistica. Assegnazione della classe. Controllo della conformità della documentazione



Accoglienza (Referente, Segreteria didattica.)	Luglio/Settembre	Incontri preliminari, ove richiesti, con le famiglie e gli studenti di recente immigrazione prima dell'avvio delle lezioni – in questa fase verranno verificate le competenze linguistiche in ingresso.
(Referente, docenti di L2, Consigli di Classe)	Ottobre	Rilevamento degli specifici bisogni formativi linguistici e somministrazione di test di piazzamento a tutti gli studenti stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana. Programmazione di attività di sostegno linguistico.
	Ottobre/Novembre	Supporto ai CDC per l'analisi dei bisogni formativi e la redazione di un percorso didattico personalizzato (PDP)
Inclusività (Referente, Consigli di Classe)	Tutto l'anno	Laboratori di apprendimento/sostegno in lingua italiana. Attività di recupero. Realizzazione di materiali di sostegno allo studio. Monitoraggio dei PDP Valorizzazione delle diverse identità culturali. Iniziative interculturali.
Verifica e Valutazione (Referente, Consigli di Classe)	In itinere e al termine delle attività didattiche	Monitoraggio delle attività svolte e della congruità dei PDP; verifica del successo formativo; verifica e documentazione degli obiettivi del Gruppo per l'inclusione.



RUOLI:

Il Referente di Istituto

- Predisporre, con la funzione strumentale della Didattica, la documentazione (nuova modulistica).
- Controlla presso la Segreteria didattica la documentazione in ingresso.
- Fornisce chiarimenti ai Consigli di classe (normativa, compilazione PDP).
- Comunica e pubblicizza eventuali corsi di formazione o aggiornamento.
- Raccorda i diversi soggetti dell'azione formativa (scuole, famiglie, enti/associazioni territoriali che operano nel campo dello svantaggio linguistico).
- Attua il monitoraggio delle azioni.
- Collabora, se richiesto, al superamento di eventuali problemi nella classe ove sono inseriti studenti stranieri e fornisce ai colleghi materiali utili alla didattica e alla valutazione.

Il Coordinatore di classe

- Effettua un primo colloquio con gli studenti stranieri per desumere indicazioni utili al progetto educativo personalizzato, utilizzando, se lo ritiene opportuno, una griglia di osservazione.
- Se lo ritiene opportuno chiede a uno o più studenti di fare da tutor al compagno con difficoltà linguistiche.
- Promuove la collaborazione all'interno della classe per il sostegno reciproco: perché tutti, in momenti e circostanze diverse, possono aver bisogno di aiuto.
- Predisporre, con il Consiglio di classe, il PDP; ne verifica periodicamente, mediante colloqui con i colleghi, l'attuazione e lo corregge o aggiorna se necessario.
- Mantiene i contatti con la famiglia e con il referente d'istituto.
- È garante di quanto sottoscritto nel PDP.

Il Consiglio di classe

- Favorisce l'inserimento dello studente straniero, fornendogli materiale didattico adeguato al livello di competenze rilevato.
- Si documenta sui materiali di supporto presenti all'interno della scuola (biblioteca, sito).
- Prende atto delle normative vigenti e le declina nel modo opportuno.
- Somministra i test di ingresso nelle diverse discipline per verificare il livello di conoscenze e competenze e declinare l'intervento.
- Definisce il PDP e lo condivide con la famiglia.

- Verifica il riscontro delle attività programmate in sede di Consiglio ed eventualmente apporta le modifiche necessarie.
- Al termine dell'anno scolastico effettua il riscontro di quanto programmato nel PDP.
- In sede di valutazione finale, tiene conto dei progressi dell'allievo e della sua crescita personale.



La famiglia

- È invitata a collaborare con la scuola e a condividere e sottoscrivere il PDP elaborato dal Consiglio di classe.
- Mantiene i contatti con gli insegnanti.
- Verifica la regolarità della frequenza e gli esiti conseguiti .
- Sostiene il figlio/a incoraggiandolo nell'impegno.

Gli studenti

- Gli studenti con difficoltà nella comprensione e nell'uso della lingua italiana hanno diritto a ricevere un insegnamento personalizzato e a usufruire di strumenti e sussidi didattici idonei a facilitare il percorso di apprendimento (glossari, testi semplificati).
- Gli studenti di prima alfabetizzazione hanno diritto a un sostegno linguistico predisposto dalla scuola.
- Hanno il dovere di porre il necessario impegno nel lavoro scolastico e nella frequenza ai corsi.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Laboratori di Italiano L2:

- lingua della comunicazione
- Italiano per lo studio
- potenziamento delle abilità di scrittura.

ATTIVITÀ DI INTERCULTURA

Partecipazione a mostre; attività teatrali; rassegne cinematografiche; viaggi di istruzione; iniziative specifiche.